



*Ministero dell' Ambiente*  
*e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE  
E LA QUALITÀ DELLO SVILUPPO

DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

Al Direttore Generale della Direzione  
Generale per la Crescita Sostenibile  
e la Qualità dello Sviluppo  
Dott. Oliviero Montanaro  
[CRESS-UDG@minambiente.it](mailto:CRESS-UDG@minambiente.it)

**OGGETTO: [ID: 5648] Progetto di dragaggio dei fondali previsto nel progetto del Polo della Cantieristica, dei Servizi e delle Attività Ittiche di Piombino in località "La Chiusa" di Pontedoro. Valutazione preliminare ai sensi dell'art 6, c. 9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Comunicazione esito valutazione.**

Con nota prot. n. 112U2020 del 30/10/2020, assunta al prot. n. 94048/MATTM del 16/11/2020, codesta Cooperativa ha presentato istanza di valutazione preliminare, ai sensi dell'art 6, c. 9, del D.Lgs. 152/2006, per il progetto indicato in oggetto.

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare è stata trasmessa la lista di controllo predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “*Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104*” e relativi allegati.

Esaminata la lista di controllo e la documentazione allegata all'istanza, si rileva quanto segue.

L'intervento di dragaggio in esame è localizzato nel Comune di Piombino, nell'area ad est del Porto Commerciale, ed è parte del più ampio “progetto del Distretto della Nautica, Polo della Cantieristica dei servizi e delle attività ittiche – Chiusa della Cornia Vecchia”, sui cui la Regione Toscana, con delibera n. 231 del 13/03/2018, ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale, con prescrizioni.

Il progetto comprende anche la realizzazione del nuovo canale focivo della Cornia Vecchia, inserito all'interno del “Progetto di bonifica dell'area denominata Chiusa all'interno del SIN di Piombino”. Tale progetto di bonifica è originariamente suddiviso in 3 stralci, ma il proponente dichiara che ad oggi è stato eseguito soltanto il primo stralcio. Ciò non consente di realizzare tutti i dragaggi previsti, e di conseguenza, neanche le opere di delimitazione da eseguire con i materiali di risulta dei dragaggi.

Pertanto è stato stabilito di suddividere le attività di dragaggio in 3 fasi funzionali successive:

ID Utente: 6893

ID Documento: CreSS\_05-Set\_05-6893\_2020-0074

Data stesura: 11/11/2020



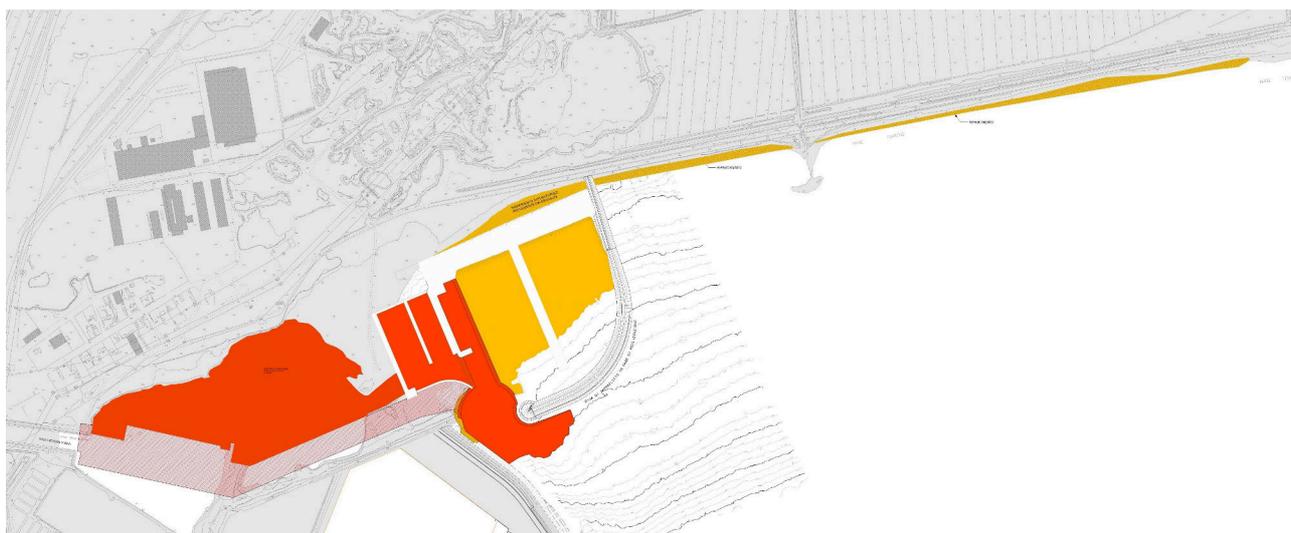
Resp.Set: Pieri C.

Ufficio: CreSS\_05-Set\_05

Data: 11/12/2020

*Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO<sub>2</sub>*

- Prima fase, dragaggio a quota -3.50 m s.l.m.m. di tutto la darsena turistica in modo da consentire l'installazione all'interno del bacino dragato dei pontili di attracco e ottenere l'agibilità del bacino turistico;
- Seconda e terza fase, dragaggio a quota -5.00 m s.l.m.m. dei fondali della porzione del bacino turistico prospiciente il secondo sporgente, dell'area di evoluzione interna e dell'avamposto esterno, e dragaggio a quota -5.00 m s.l.m.m. della darsena pescherecci.



FASE 1		FASE 2 E 3	
	DRAGAGGIO		DRAGAGGIO
	COLMATA		COLMATA
	RIPASCIMENTO		

#### *Gestione dei materiali*

Il proponente sottolinea la coerenza di tali opere con il Piano Regolatore Portuale vigente.

Per quanto riguarda la gestione dei materiali di risulta dei dragaggi, il proponente dichiara che la campagna di caratterizzazione svolta ha evidenziato che l'intero volume di sedimenti da dragare nella prima fase può essere destinato ad attività di ripascimento, essendo i suddetti sedimenti compatibili con il tratto di arenile compreso tra la diga di sopraflutto del bacino turistico e la foce del Cornia (Torre del Sale).

Pertanto è stato previsto che 110.000 m<sup>3</sup> dei circa 122.000 m<sup>3</sup> di sedimenti da dragare nella prima fase, vengano utilizzati per il ripascimento. I restanti 12.000 m<sup>3</sup> verranno impiegati per la formazione del terreno costiero nell'area compresa (retroportuale) tra il limite interno dell'area retrobanchina e la linea di riva.

Per quanto riguarda i sedimenti provenienti dai dragaggi di seconda e terza fase che presentano caratteristiche compatibili per il loro utilizzo per la formazione di terreni costieri, questi verranno utilizzati per la realizzazione dei piazzali del Polo previa realizzazione di un argine in materiale di cava posto a delimitazione di tutta l'area di colmata.

La regione Toscana ha prescritto che il progetto di dragaggio debba essere approvato dal MATTM ai sensi del DM 172/2016

Il proponente dichiara che tale modifica di destinazione del materiale dragato è anche consentita dagli esiti della campagna di caratterizzazione che ha evidenziato l'idoneità della maggior parte dei sedimenti e dunque la loro possibile utilizzazione per il ripascimento, e che pertanto l'adeguamento in oggetto si configura come una grande opportunità per utilizzare i sedimenti in esubero ritenuti idonei per il ripascimento e quindi intervenire efficacemente nella zona di litorale ad est del porto, attualmente in preoccupante stato di erosione che sta provocando anche gravissimi danni ambientali, alla struttura del litorale nonché alla viabilità locale.

### **Analisi e valutazioni**

#### Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica

L'area di progetto è interna al SIN di Piombino, e ricade in zona soggetta a vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art. 142 lett. a), del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., in quanto "territori costieri compresi nella fascia di profondità di 300 metri, a partire dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare".

#### Interferenze con il contesto ambientale e territoriale

L'intervento non coinvolge aree protette dalla Rete Natura 2000. Tuttavia, nell'area vasta sono presenti il SIC-ZPS IT5160010 - Padule Orti-Bottagone, distante circa 4,3 Km dall'area di progetto, e la SIC IT5160009 - Promontorio di Piombino e Monte Massoncello, distante circa 3,5 Km dall'area di progetto. In proposito la Delibera Regionale n. 231/2018, considerata la distanza significativa dell'area di progetto dai siti Natura 2000, conclude che le incidenze rilevate sono da considerarsi non significative.

Dall'esame della documentazione presentata, si ricava inoltre che la modifica progettuale oggetto della presente valutazione è costituita dalla diversa destinazione dei materiali di dragaggio del primo lotto, da riempimento di strutture portuali a ripascimento finalizzato a ricostituire le coste soggette all'erosione del mare.

Il progetto di cui si chiede la valutazione, non interessando le opere portuali, ma la sola diversa destinazione del materiale dragato, non si configura come modifica di un'opera portuale in senso stretto, bensì come un nuovo intervento di ripascimento.

Si evidenzia inoltre che gli interventi di dragaggio dei fondali marini non sono citati, in quanto tali, tra le opere elencate negli allegati alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 (elenco delle opere soggette a VIA). Ricadono invece nell'elenco delle opere soggette a VIA gli interventi di successiva collocazione dei materiali scavati. In particolare, il ripascimento finalizzato a ricostituire le coste soggette all'erosione del mare, ricade tra le "opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare" sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale ai sensi del punto 7, lettera n, dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006.

Anche l'art. 5 bis della L.84/94 "Riordino della legislazione in materia portuale" prevede infatti che in area SIN Nelle aree portuali e marino costiere poste in siti di bonifica di interesse nazionale, il progetto di dragaggio deve essere presentato al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e al

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e che il relativo *decreto di approvazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare deve intervenire [...] previo parere, solo se il progetto di dragaggio prevede anche il progetto di infrastrutture di contenimento non comprese nei provvedimenti di rilascio della Valutazione d'impatto ambientale dei Piani regolatori portuali di riferimento, o comunque difformi da quelle oggetto dei provvedimenti, della Commissione di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 sull'assoggettabilità o meno del progetto alla valutazione di impatto ambientale.*

### **Conclusioni**

Per quanto esposto, a seguito delle valutazioni condotte, è possibile ritenere che per la modifica al “progetto del Distretto della Nautica, Polo della Cantieristica dei servizi e delle attività ittiche – Chiusa della Cornia Vecchia” sia possibile escludere, per quanto riguarda l’ambito portuale, la sussistenza di potenziali impatti significativi e negativi diversi e/o di maggiore entità rispetto a quelli già valutati nel corso del procedimento di VIA concluso positivamente dalla Regione Toscana con delibera n. 231 del 13/03/2018, ferma restando la necessità di ottemperare tutte le prescrizioni impartite nel suddetto provvedimento, ove applicabili, secondo quanto previsto dall’art. 28 del D.Lgs. 152/2006, a condizione che l’intervento di ripascimento sia più opportunamente valutato nell’ambito di una procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell’art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. da espletarsi presso la Regione Toscana.

### **Il Dirigente**

Dott. Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)